



Indagine sulla violenza economica

Scheda di sintesi

Nell'ambito del progetto "Conto Su Di Me", finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità, è stata realizzata un'indagine con l'obiettivo di contribuire ad accrescere la conoscenza circa le caratteristiche e l'incidenza di una forma di violenza particolarmente difficile da riconoscere ed affrontare: **la violenza economica**. L'indagine ha coinvolto 245 donne seguite e supportate da 8 Centri antiviolenza nei territori Padova, Venezia, Treviso e Belluno.

Le donne che hanno partecipato all'indagine

Complessivamente circa due terzi delle donne che hanno deciso di partecipare all'indagine hanno un'età compresa tra i 35 e i 54 anni; oltre il 60% ha un titolo di studio medio alto e il 60% si dichiara occupata, sebbene prevalentemente a tempo parziale e, in oltre il 20% dei casi, in occupazioni saltuarie e/o precarie. Quasi il 90% ha figli/e. Dai dati emerge che oltre il 60% delle donne vive in una casa di proprietà; nella metà dei casi, tuttavia, il mutuo grava su questa situazione. Complessivamente oltre il 60% delle donne che hanno partecipato all'indagine hanno dichiarato di essere in una qualche misura (33,6% parziale e 27,7% totale) indipendenti economicamente. Tra le donne che non godono di indipendenza economica, il 61,2% dichiara di essere economicamente dipendente dal partner. Dai dati si rileva che la maggior parte delle donne non ritiene di disporre di un livello di reddito sufficiente: in particolare, il 45,9% ritiene di avere un reddito insufficiente ed il 12,4% addirittura inesistente.

Che cos'è la violenza economica

Per violenza economica si intende una serie di condotte, situazioni e atteggiamenti volti a controllare, danneggiare e assoggettare sul piano economico. Nella maggioranza dei casi, tale forma di violenza consiste in un insieme di strategie che impediscono alla donna di decidere e/o di agire autonomamente e liberamente, rispetto ai propri desideri e scelte di vita. La violenza economica in molti casi si accompagna ad altre forme di violenza (fisica, psicologica e sessuale) e costituisce spesso un impedimento concreto per le donne che decidono di interrompere una relazione violenta e costruire un percorso di autonomia.

L'incidenza della violenza economica

Delle 245 donne coinvolte nell'indagine, quasi il 70% ha dichiarato di trovarsi o di essersi trovata in una situazione di violenza economica; mentre ben il 13,1% si è dimostrata indecisa optando per la risposta "non saprei". Dai dati emerge come le situazioni più diffuse sembrano essere quelle di non conoscere a quanto ammonti l'entrata della famiglia (9,6%), di vedersi negata la possibilità di fare la spesa (7,1%) o di utilizzare il bancomat o la carta di credito (6,6%), di ricevere dal partner i soldi per la spesa quotidiana o settimanale in misura non sempre sufficiente (6,8%) o ancora di ricevere dal partner una cifra mensile da utilizzare e sul cui utilizzo dover dare spiegazioni (6,5%).

Livello di consapevolezza della violenza economica

Riconoscere la violenza economica può essere difficile per le donne che la stanno vivendo. Da un lato, infatti, le sue manifestazioni si riflettono nel modello patriarcale della gestione delle risorse familiari; dall'altro, per riconoscerla sono necessarie conoscenze e competenze economico-finanziarie. Tutto ciò emerge chiaramente dai dati: ben il 60,5% delle donne che avevano risposto negativamente alla domanda "ritieni di subire violenza economica" dichiarano di avere in realtà fatto esperienza di almeno una delle situazioni ad essa riconducibili. Dato che raggiunge l'87,5% tra le donne che avevano risposto "non saprei". In generale si rileva una mancanza trasversale di consapevolezza della violenza economica subita, anche se il livello di consapevolezza tende a crescere con l'aumentare dell'età delle donne e del grado di indipendenza economica.

Intensità della violenza

La ricerca svela una significativa quota di donne che, non solo, non è consapevole di subire violenza economica, ma la subisce in maniera particolarmente intensa. Forme di violenza economica caratterizzate da situazioni di privazione o di controllo (es. non avere accesso ad un conto corrente comune o non poter utilizzare il bancomat e/o la carta di credito) tendono ad avere un'incidenza maggiore tra le donne in condizioni economiche medio-basse. Al contrario, le donne con condizioni socio-economiche medio-alte subiscono maggiormente forme di violenza economica caratterizzate da una componente coercitiva (es. essere obbligate ad indebitarsi, a fare da prestanome o firmare documenti "in fiducia" a favore del partner).

Una violenza trasversale

La violenza economica può colpire donne di ogni età e ceto sociale. Dai dati emerge, tuttavia, come gruppi socio-economici con caratteristiche di un livello più elevato sembrano dimostrare una maggiore probabilità di riconoscerla e, soprattutto, maggiori strumenti per poter intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza stessa.

